



Il cerchio ciclotometrico

La funzione è accessibile facilmente dal menù alla voce "utility o dal menù laterale.



Vincio 1.0 software contiene tra le utility (*accessibile dal menù in alto*) una funzione denominata "**cerchio ciclotometrico**". Con tale termine intendiamo una circonferenza composta da 90 numeri sulla quale avremo modo di disegnare figure geometriche corrispondenti ai numeri sorteggiati e di visualizzare le distanze intercorrenti fra gli stessi.



Ad esempio, potremo descrivere nel cerchio ciclotometrico la figura che risulta dai 5 numeri estratti sulla ruota di Bari, oppure potremo disegnare coppie di ambi (*4 numeri*) aventi stessa distanza in modo da verificare se viene rappresentata una figura geometrica di interesse ciclotometrico, come il rettangolo.



L'utilizzo del cerchio ciclotometrico si presta anche alla individuazione di "**elementi di chiusura ciclotometrici**". Ipotizzando la sortita nel quadro estrazionale di due numeri, ad esempio, appartenenti alla terzina simmetrica 30.60.90, verificheremo che l'elemento mancante affinché venga creata una figura geometrica regolare, come il triangolo equilatero, sia esattamente il numero non ancora sortito della terzina simmetrica descritta.



Le previsioni scaturenti da questo "**tool visuale**", denominato "CERCHIO CICLOMETRICO", sono molteplici e basta un po' di fantasia e un pizzico di fortuna per intrappolare la vincita, corrispondente spesso a strutture armoniche che si vengono a creare nel quadro estrazionale.



Con la funzione studieremo la **ciclometria**, intesa come forma di metrica del cerchio, come misura delle forme più o meno anomale, che volta per volta andranno a formarsi nel quadro estrazionale. **Oggi si è giunti alla ciclometria evolutiva o dinamica**, vale a dire a quella branca di studio che osserva le diverse estrazioni come un fenomeno non indipendente, come in effetti recita la legge sulla probabilità, ma in qualche modo legato da **vincoli geometrici** nella loro versione dinamica, **non statica e in continua evoluzione**.



I numeri hanno da sempre affascinato gli studiosi, forse perchè erano il modo di esprimere misure, condizioni, situazioni. Ci si era resi conto che era impossibile sopravvivere senza avere la benché minima misura del tutto o del poco, senza avere la possibilità di fare equi confronti tra due cose, due oggetti o situazioni diverse. Il numero, come misura nel tempo e nello spazio, ha trovato la sua consacrazione "ludica" nel gioco del lotto, dove lo si è fatto oggetto di uno studio statistico, oppure lo si è utilizzato come indice distanziale, oppure come elemento formativo di armonie geometriche, cioè di figure riconoscibili come "armoniose" dall'occhio umano. **Nasce così la ciclometria.**



Il compianto Fabrizio Arrigoni (Fabarri) è stato il padre fondatore della ciclometria, così come il cavaliere Ciro Vitale è stato il genio della ciclometria, così come il compianto Domenico Manna è stato il modernista della ciclometria, proseguita su altri sentieri dal Manara. Da costoro abbiamo attinto l'insegnamento, considerandoli maestri, *ma come ogni buon allievo, ad un certo punto si distacca dalla bottega di origine per proseguire da solo*, così noi abbiamo, sotto la spinta del forte bagaglio di esperienze insegnateci, tracciato un nostro sentiero ed abbiamo dato vita ad una nostra idea, circa la ciclometria e le applicazioni che la medesima potesse prospettare ed evidenziare



La Ciclometria è anche Intuizione, oltre ad essere una attenta osservazione di particolari strutture numeriche e sarà produttivo verificare se una armonia, oppure una numerica disarmonia, possano costituire fonte di previsioni attendibili. Sarà utile ricordare che la distanza ciclometrica di due numeri si calcola sottraendo al numero più grande, quello più piccolo e se tale differenza supera il valore 45, se ne calcola il complemento a 90: ad esempio la differenza tra il numero 22 e 10 sarà $22-10=12$ valore reale della differenza ciclometrica, mentre se vogliamo calcolarla tra i numeri 77 e 11, avremo $77-11=66$, valore non corretto perché supera il limite 45, quindi si procede alla sottrazione di tale numero, con il 90, per ottenere la vera distanza ciclometrica, $90-66=24$). Questo valore lo si potrebbe ottenere considerando una circonferenza nella quale siano iscritti tutti i 90 numeri: ci accorgeremo così che, percorrendo in senso

orario la medesima circonferenza, per passare dal 77 al numero 11 dovremo prima transitare per i punti 78-79-80... fino a raggiungere il valore prefissato. Conteggiando i punti essi ci restituiranno il valore 24, cioè la distanza intercorrente fra il 77 e l'11.



Sarà importante che distinguiate la distanza ciclotrica dalla differenza matematica, poiché quest'ultima è la sottrazione, che noi tutti conosciamo, tra due numeri qualsiasi, senza alcuna altra forma di vincolo, e così la differenza tra il 77 ed il numero 11 sarà 66.

Ecco una schermata del cerchio ciclotrico.

